



LICEO STATALE "S.G. CALASANZIO"

(Classico - Scientifico - Linguistico)

P.zza Calasanzio, 3 Tel. 019/518163 - Fax 019/513963

17043 CARCARE (SV)

Codice scuola SVPC030001 - Codice Fiscale 80015250097

MAIL: calasanzio@liceocarcare.it - svpc030001@istruzione.it
c030001@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.liceocarcare.edu.it/>



Prot. n. (vedi segnatura)

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'aggiornamento annuale 2023-24 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – triennio 2022 -2025 ex art. 1, comma 14, Legge 13 luglio 2015, n. 107

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche;

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

Visto il D.Lgs n. 165 del 2001 e ss.mm. ii;

Visto il D.P.R n.89 del 2010;

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

Viste le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 (Decreto MIUR 35 del 22/06/2020) in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

Visto il D.I. n. 153 del 1 agosto 2023, concernente le Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida;

Visto il Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023;

Visto l'Atto di Indirizzo della predisposizione del Piano formativo triennale;

Vista la necessità di aggiornare il Ptof;

Tenuto Conto del Rav e delle priorità individuate nel PDM;

Considerato l'art. 11 del D.Lgs. n. 81 del 2008 che prospetta l'educazione alla sicurezza come prioritaria in quanto individua le scuole come luoghi privilegiati per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita di ogni individuo;

Considerate le vigenti disposizioni di tipo amministrativo-contabile;

Considerata la necessità di promuovere l'esperienza e la professionalità che caratterizza l'identità del Liceo "Calasanzio";

Tenuto conto delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107 l'aggiornamento all'Atto d'indirizzo per le attività e le scelte di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico 2023-24 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025 in una prospettiva di continuo miglioramento e condivisione per garantire all'utenza un servizio di qualità rispondente alle esigenze e ai bisogni formativi del territorio e per valorizzare l'identità del Liceo "Calasanzio" nel proprio contesto d'azione.

Premessa

L'obiettivo del documento è quello di fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il personale scolastico è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il presente documento riprende e integra l'Atto di indirizzo della predisposizione al Piano triennale 22/25.

Vengono tenuti in considerazione i dati presenti nel Rav e le priorità, i traguardi e gli obiettivi del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80/2013 che dovranno costituire parte integrante del Piano.

L'integrazione del PTOF dell'Istituto si rende necessaria per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti del Liceo "Calasanzio".

L'aggiornamento del Ptof 2023.24 deve tener conto delle disposizioni ministeriali e della normativa vigente.

Tutto il personale è tenuto all'espletamento delle azioni propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi prefissati e all'attuazione delle progettazioni pianificate, insieme al rispetto delle misure di sicurezza previste nei vari ambiti.

Nel Piano deve essere riconosciuto il ruolo centrale della scuola nel territorio di riferimento che si esplicita nella *mission* e nella *vision* di Istituto, il quale opera in sinergia con le famiglie per migliorare la qualità del servizio all'utenza.

Tra le azioni e gli obiettivi da perseguire:

- consolidamento degli apprendimenti per assicurare supporto a tutti gli allievi;
- favorire la piena formazione culturale degli studenti;
- promuovere interesse per il sapere e l'apprendimento, attraverso metodologie e strategie didattiche innovative e di ricerca-azione che pongano l'allievo al centro del processo formativo;
- stimolare negli studenti l'autonomia operativa, il pensiero divergente, la riflessione critica;
- promuovere la dimensione dell'accoglienza e valorizzare le diversità;
- rispettare bisogni e ritmi di apprendimento, offrendo pari opportunità formative a tutti gli studenti
- individuare criteri generali per la pianificazione di Piani educativi individualizzati e Piani didattici personalizzati rispondenti alle reali esigenze degli studenti con Bes (disabilità, Dsa, situazioni di svantaggio di varia natura o di eccellenza);

- promuovere il contributo trasversale che le diverse forme di educazione: civica, ambientale, alla sicurezza, alla salute, all'utilizzo consapevole dei device multimediali e delle reti informatiche, possono comportare agli allievi, al fine di prevenire eventuali comportamenti inadeguati;
- perseguire le finalità della riforma dell'Orientamento in conformità delle Direttive ministeriali;
- assegnare ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rilevanza pedagogica, in armonia con le finalità dell'Istituto e, ove applicabili nell'osservanza delle Direttive ministeriali sulla riforma dell'Orientamento;
- implementare accordi di rete con altre Istituzioni scolastiche, Università, Associazioni, Enti territoriali, per condividere ed ottimizzare risorse professionali, finanziarie, strumentali;
- favorire l'ampliamento della rete nazionale di cui l'Istituto si è fatto promotore per valorizzare interazioni e scambi culturali legati alle regioni del territorio nazionale;
- perseguire l'individuazione dei talenti e la valorizzazione delle eccellenze mediante la partecipazione a gare, Olimpiadi, progetti nazionali e comunitari e iniziative organizzate dalla scuola, intese a valorizzare il merito degli studenti;
- attuare monitoraggi periodici dell'attuazione del PTOF, degli esiti dei progetti e attività in esso compresi e dei risultati conseguiti dagli allievi;
- valorizzare la conoscenza e il dibattito tra i docenti intorno ai risultati delle prove Invalsi e di eventuali altre prove strutturate;
- valorizzazione e potenziamento delle discipline STE(A)M nell'ottica di un pieno approccio interdisciplinare;
- innalzare la qualità delle competenze acquisite dagli studenti, utilizzando criteri e metodi didattici rinnovati e alternativi rispetto al modello tradizionale di trasmissione del sapere;
- valorizzare il significato della rendicontazione sociale, da intendersi come parte integrante dell'operatività dell'Istituto nel contesto territoriale di riferimento;
- valorizzare l'educazione interculturale e la partecipazione a progetti e programmi di rilevanza europea (PON, Erasmus Plus, eTwinning) e nazionale (PNRR) ovvero proposti dagli Enti territoriali, perseguendo l'ampliamento dell'offerta formativa, l'attuazione di aperture pomeridiane nella misura consentita dalla dotazione organica della scuola.

Come sopra indicato il presente Atto indirizza ad una specifica connotazione legata al PNRR e ad altri progetti riconducibili ad esso o finanziati da fondi comunitari, di cui si delineano i principi costitutivi da porre a fondamento del Piano dell'offerta formativa:

- . favorire la transizione digitale della scuola, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, per incentivare la sperimentazione e l'apprendimento di nuove competenze;
- . garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, un sistema diffuso di consulenza, orientamento/riorientamento, anche nell'ottica della prevenzione connessa al fenomeno della dispersione scolastica;
- . favorire un nuovo approccio metodologico-didattico capace di stimolare un apprendimento permanente motivante e significativo.

La didattica deve sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati sulla Ricerca-azione, sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per problemi.

La progettazione curricolare ed extracurricolare deve essere impostata ponendo come obiettivo generale il conseguimento di competenze trasversali, l'acquisizione delle life skills raccomandate dall'OMS, che consentono agli studenti di affrontare le sfide poste dall'attuale e complessa società.

Si farà riferimento in particolare ad alcuni documenti:

- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:
 - . competenza alfabetica funzionale;
 - . competenza multilinguistica;
 - . competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
 - . competenza digitale;
 - . competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - . competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
 - . competenza imprenditoriale;
 - . competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- agli Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Tali obiettivi sono volti a garantire all'Unione Europea una crescita inclusiva e sostenibile.
- Agenda ONU 2030, con particolare riferimento all'obiettivo n. 4 *“Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”*.

Attività progettuale, organizzativa e didattico-formativa

La progettazione della didattica dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli alunni fragili.

In tale contesto sarà posta particolare attenzione alle seguenti finalità:

- . valorizzare la didattica nelle diverse modalità, compresa quella a distanza, per attività di recupero, consolidamento e potenziamento, per far emergere le eccellenze, per attività extracurricolari;
- . favorire una progettazione per competenze fondata sui nuclei concettuali delle discipline;
- . praticare modalità valutative di tipo formativo orientate al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, per indirizzarne lo sviluppo successivo, piuttosto che a fornire informazioni di sintesi sul rendimento degli studenti;
- . rendere ancora più efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti gli stakeholder mediante i vari strumenti a disposizione.

Per garantire il prosieguo di un'azione formativa di qualità, mirata e sistematica, per eventuali situazioni di emergenza, si farà riferimento alla Didattica digitale integrata, mantenendo nel Piano dell'offerta formativa una progettazione integrativa, in caso di effettiva necessità e nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

Facendo riferimento alle Indicazioni nazionali dei Licei di cui al Dpr n. 89 del 2010, il curricolo viene definito in relazione ai bisogni formativi, alle capacità degli allievi e alle opportunità formative offerte dal contesto territoriale di appartenenza. Risulta essenziale il lavoro dei Dipartimenti disciplinari che, individuati i nuclei fondanti delle discipline, rielaborano criticamente le Indicazioni nazionali e le strategie suggerite a livello europeo ai fini della costruzione della conoscenza, stabilendo e promuovendo connessioni interdisciplinari.

Mediante il curricolo viene esplicitata la proposta formativa che qualifica il Liceo “Calasanzio” e ne costituisce l’identità culturale e progettuale; dovrà essere fondato sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa. L’Istituto prende atto che i punti di partenza degli allievi sono diversi e si impegna ad offrire a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile a ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Dovrà essere garantita, inoltre, l’unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento a obiettivi formativi specifici e promuovono un’impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l’isolamento dei saperi e delle competenze.

Il curricolo fa anzitutto riferimento al profilo dello studente contenuto nelle Indicazioni nazionali, il quale indica, sotto forma di competenze, i risultati di apprendimento articolati nelle cinque aree fondamentali, trasversali alle discipline di studio, comuni all’istruzione liceale:

- . metodologica
- . logico-argomentativa
- . linguistica e comunicativa
- . storico umanistica
- . scientifica matematica e tecnologica.

Il Ptof deve integrare le proposte progettuali in un’ottica di arricchimento e di valorizzazione dei percorsi disciplinari e interdisciplinari mediante l’acquisizione di competenze trasversali. Nel Piano dell’offerta formativa il progetto di recupero resta collegato con il Piano di Miglioramento dell’Istituto per offrire interventi di supporto mirati e personalizzati.

Insegnamento dell’Educazione Civica

Per l’insegnamento dell’Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF continuerà ad arricchirsi di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all’acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”.

L’introduzione dell’Educazione Civica all’interno del curricolo di istituto continuerà ad incentrarsi su tre assi principali e trasversali: Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

Inclusività - Bisogni Educativi Speciali:

- . Adeguamento del Piano per l’Inclusività alle esigenze espresse dagli studenti e dalle loro famiglie
- . Traduzione del Piano per l’Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in allievi con bisogni educativi speciali, all’accoglienza e al sostegno per le famiglie
- . Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di studenti con Bes anche attraverso la mediazione psicologica e la progettazione di attività di supporto e di recupero
- . Incremento delle attività a sostegno degli allievi con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica

. Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana

Obiettivi di miglioramento - Esiti scolastici

- . Analisi delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e modulare opportunamente la programmazione didattica
- . Miglioramento dei risultati scolastici, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- . Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- . Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
- . Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i docenti mediante momenti di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- . Adozione del metodo cooperativo
- . Progettazione di sportelli didattici di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il Ptof mira alla realizzazione di priorità, traguardi e obiettivi individuati dal Rav e dal PdM, pertanto realizza progetti finalizzati all'attuazione del piano di miglioramento.

In base alle azioni di miglioramento previste, l'aggiornamento annuale al PTOF dovrà continuare a dedicare attenzione alla priorità dei risultati scolastici, perseguendo azioni mirate al miglioramento degli esiti nelle discipline caratterizzanti gli indirizzi liceali.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni Invalsi, oggetto di riflessione durante le riunioni collegiali.

Le integrazioni al piano annuale dovranno, altresì, fare riferimento all'art.1 della Legge 107/2015:

- Viene confermata la finalità di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; per contrastare le diseguaglianze socio-culturali; per prevenire (...) la dispersione scolastica, in coerenza con i profili educativi e culturali del Liceo Classico, del Liceo Scientifico e del Liceo Linguistico, così come definiti dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, per la piena realizzazione del curriculum della Scuola (c. 3); per realizzare una scuola (...) laboratorio permanente di ricerca, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio.
- Si continuerà a tener conto in particolare delle seguenti priorità:
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con specifico riferimento alla Lingua Italiana nonché alla Lingua Inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, ossia Francese e Spagnolo presenti nel curriculum del Linguistico, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nella storia dell'arte;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;

sviluppo di comportamenti responsabili e orientati alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
incremento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
individuazione di percorsi formativi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti e di percorsi individualizzati;
progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli allievi e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
incentivazione dei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (Pcto).

Il Liceo Calasanzio continuerà a progettare i Pcto nel rispetto delle linee guida ministeriali e secondo gli accordi che sarà possibile stipulare con le realtà del territorio, tenendo conto delle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Per ciò che concerne attrezzature, infrastrutture e materiali occorrerà tenere presente che permane la necessità e l'importanza dell'utilizzo dei vari laboratori e di tutti gli spazi a disposizione. Si è provveduto all'ulteriore implementazione di sussidi digitali, grazie ai fondi Pnrr.

- L'Istituto dovrà pianificare la realizzazione di azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e il PNRR al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze.
Il Team per l'innovazione digitale coordinato dall'Animatore digitale avrà, altresì, il compito di promuovere la partecipazione dell'Istituto ad avvisi pubblici Pon Fers per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto, incentivare l'uso delle TIC e promuovere azioni formative mirate per gli studenti e per il personale scolastico.
- Il Piano dovrà tenere conto delle risorse professionali presenti nell'Istituto da impegnare in base alle priorità e alle necessità individuate.
- Sarà necessario favorire la didattica laboratoriale, incrementare gli strumenti didattici e la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e di quella digitale nell'Amministrazione per il personale ATA.
- Il Piano di Formazione dovrà tener conto di alcune aree come quelle relative alla didattica disciplinare e trasversale per competenze; alle metodologie innovative per la didattica inclusiva e all'inclusione scolastica in generale; alle metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento (Manifesto Avanguardie Indire), alla formazione digitale, all'utilizzo delle piattaforme digitali ed ogni altra area suggerita dall'analisi del RAV e del Piano di Miglioramento e previste dalla normativa.

È stato definito un impegno individuale di ore di formazione specifica da effettuare nei tempi richiesti. Dovrà, inoltre, essere tenuto in debito conto il Piano Nazionale per la Formazione del Personale e le priorità nazionali in esso contenute.

In riferimento al D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. che hanno incentrato la cultura della sicurezza all'interno delle scuole, è necessario rendere la comunità parte attiva del processo che assicura e garantisce il perseguimento di obiettivi primari come la tutela della salute e delle persone. La tematica inerente alla salute e alla sicurezza sul lavoro nella scuola deve essere affrontata non solo per garantire condizioni di sicurezza per gli allievi e il personale ma anche per lavorare sul versante educativo al fine di promuovere sensibilità, competenze e comportamenti consapevoli, sicuri e responsabili, al di là degli aspetti strettamente formali di

tali adempimenti. L'Istituto continuerà ad accogliere le proposte dell'ASL e dei vari Enti per iniziative di formazione rivolte agli studenti e al Personale al fine di promuovere la conoscenza di azioni e tecniche, come quelle del primo soccorso. Dovrà essere garantita la gestione del processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione, la gestione delle problematiche strutturali e di igiene ambientale, la gestione delle emergenze derivanti da incendi ed altre situazioni di emergenza mediante formazione, azioni ed esercitazioni specifiche.

Azioni progettuali

Per tutte le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza, le aree e gli obiettivi di processo individuati nel Rav e nel Pdm sui quali si intende intervenire nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

L'integrazione annuale deve essere predisposta a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro preposto.

I criteri di scelta nei vari settori saranno individuati e applicati in relazione ad una pianificazione che richiederà flessibilità gestionale ed organizzativa legata anche alle risorse a disposizione.

L'organico dell'autonomia

Per quanto concerne l'organico per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle progettazioni e alle attività contenute nel Piano e alle necessità specifiche dell'Istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste le figure e gli incarichi necessari al coordinamento gestionale e didattico al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

I docenti dell'organico dell'autonomia saranno utilizzati anche in base alle varie scelte organizzative, per le disposizioni nelle classi, per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta della facente funzione Dsga e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- ad una progettazione organizzativo - didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendicontare le azioni sviluppate dal Liceo "Calasanzio".

Si continuerà a puntare su rapporti sinergici con gli enti competenti anche per coinvolgerli nel reperimento di strutture nel territorio comunale al fine di garantire le regolari attività didattiche e ripristinare laboratori e spazi comuni attualmente adibiti ad aule per le lezioni, anche per gli ingenti lavori all'edificio scolastico da parte dell'Ente competente.

Nell'aggiornamento del Piano dell'offerta formativa si deve, dunque, fare riferimento a quanto richiesto dalla normativa vigente, nella consapevolezza che le scelte e le azioni dell'Istituto, sia di tipo didattico-educativo sia amministrativo e organizzativo-gestionale devono concorrere alla stessa finalità, ossia la realizzazione di un'offerta formativa qualificata e diversificata, che punti al successo formativo di ogni singolo studente del Liceo.

Il presente documento, acquisito agli atti dell'Istituto, è reso noto e pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica e può essere oggetto di successivi aggiornamenti e revisioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Maria MORABITO)
F.to digitalmente